

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

A causa della crisi economica internazionale e nazionale che stiamo vivendo, i Comuni si trovano ad affrontare l'incremento della domanda di servizi sociali, cui dovrebbero corrispondere maggiori risorse finanziarie, mentre si registra un calo sia delle entrate proprie, che dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione. Oltre al blocco delle aliquote dei tributi, alla riduzione degli incassi degli oneri di urbanizzazione per la crisi nel settore edilizio, le minori entrate riguardano i tagli ai trasferimenti statali disposti nel 2009 per circa 200 milioni di Euro (600 mila per il nostro Ente, che sommati al taglio per i presunti risparmi sui costi della politica di 800 mila Euro circa portano le minori entrate nel 2010 ad 1,4 milioni di Euro). Nel prossimo esercizio, inoltre, la Regione non garantisce il finanziamento della non autosufficienza per gli stessi importi del 2009.

Rappresenta una grave criticità anche il fatto che il mancato gettito dell'ICI sulla prima abitazione non abbia ancora trovato integrale copertura nel bilancio dello Stato. Il minor trasferimento erogato nel 2008 di circa 800 mila Euro e quello comunicato per il 2009 di circa 3,8 milioni rispetto alla certificazione prodotta dall'Ente, non solo ha determinato grosse difficoltà nel 2009, ma potrebbe mettere a rischio gli equilibri di bilancio del 2010 e degli esercizi successivi.

In questo quadro di profonda incertezza sulle entrate, di assenza di autonomia finanziaria dei Comuni ed in attesa del Federalismo Fiscale, l'equilibrio di bilancio è stato raggiunto riducendo le spese per il funzionamento dei servizi ed applicando, comunque nei limiti dell'ammontare del rimborso dei prestiti, entrate in conto capitale (oneri di urbanizzazione e plusvalore da alienazioni), con la conseguenza che anche per il prossimo anno è stato necessario prevedere il ricorso al prestito per finanziare investimenti, pur non aumentando lo stock di indebitamento complessivo dell'Ente e nel rispetto del Patto di Stabilità.

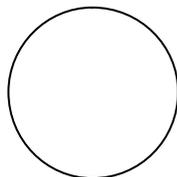
La politica di bilancio per il 2010 si è quindi orientata alla riorganizzazione dei servizi per recuperare efficienza nella gestione, in particolare potenziando gli uffici che curano la riscossione delle entrate, riassumendo la gestione diretta di attività attualmente svolte da soggetti esterni. Nell'ottica di ricercare economie di scala è stato previsto il riassorbimento delle attività e delle funzioni dell'Istituzione Servizi alla Persona, anche in vista della creazione della Società della salute, e sono stati ripensati gli assetti gestionali di alcuni servizi pubblici per eliminare le situazioni di criticità che potrebbero produrre perdite con ripercussioni negative sul bilancio dell'Ente.

Altro elemento significativo su cui poggia la costruzione del Bilancio triennale 2010-2012 è la valorizzazione del patrimonio che, auspichiamo, possa portare risorse aggiuntive per dare una prospettiva di consolidamento e sviluppo dei servizi comunali.

Livorno, 18 dicembre 2009

Il Segretario Generale
Dr. Antonio Salonia

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dr. Nicola Falleni



Il Responsabile della Programmazione
Dr. Nicola Falleni

Il Rappresentante legale
Dr. Alessandro Cosimi